

# DIECI ANNI DI ITALINEMO, IL SITO DEDICATO ALLE RIVISTE DI ITALIANISTICA NEL MONDO\*

MARCO SANTORO

1. **I**L successo del Convegno Internazionale tenutosi a Napoli nel novembre 2000 su “Le riviste di italianistica nel mondo”<sup>1</sup> confermò il profondo e sempre più vivo interesse nutrito dalla comunità scientifica nei confronti di uno degli strumenti tradizionalmente più efficaci ai fini del tempestivo confronto culturale: i periodici specializzati. Nell’ambito dell’evento partenopeo, promosso da «Esperienze letterarie»,<sup>2</sup> emerse, anche alla luce della proliferazione delle testate, l’opportunità, se non la necessità, di attivare un’iniziativa tesa a soddisfare quanto meno due istanze:

\* Benché Italinemo sia stato oggetto di non pochi interventi sia di italianisti che di bibliografi in varie sedi (congressi, seminari, saggi sul web e in riviste, ecc.), mi limito qui a ricordare due miei contributi: *Italinemo*, «Esperienze Letterarie», xxvii (2002), 2, pp. 29-54; *Italinemo: un nuovo sito dedicato alle riviste di italianistica nel mondo*, «Nuovi Annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari», xvi (2002), pp. 187-211.

<sup>1</sup> Il Convegno si tenne a Napoli dal 23 al 25 novembre 2000 presso l’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. Vi parteciparono: Zygmunt Baransky, Giorgio Baroni, Andrea Battistini, Christian Bec, Vittore Branca, Renzo Bragantini, Martino Capucci, Gheorghe Carageani, Giovanni Carsaniga, Michele Cataudella, Remo Ceserani, Paolo Cherchi, Paul Colilli, Maria Corti, Françoise Decroisette, Michele Dell’Aquila, Dante Della Terza, Cesare De Michelis, Arnaldo Di Benedetto, Lucio Felici, Bruno Ferraro, Gian Carlo Ferretti, Francesco Furlan, Gloria Galli de Ortega, Raffaele Giglio, Enzo Noè Girardi, Marziano Guglielminetti, Georges Güntert, Piero Innocenti, Michael Lettieri, Romano Luperini, Giorgio Luti, Enrico Malato, Albert Mancini, Roberto Mercuri, Walter Moretti, Maria de la Nieves Muñiz Muñiz, Emilio Pasquini, Sergio Pautasso, Giuseppe Petronio, Federico Pellizzi, Gianvito Resta, Marco Santagata, Giovanni Santangelo, Marco Santoro, Peter Sárkózy, Mario Scotti, Cesare Segre, Gino Tellini, Krzysztof Zaboklicki. Gli Atti del convegno furono pubblicati nel maggio 2002: *Le riviste di italianistica nel mondo*, a cura di Marco Santoro, Roma-Pisa, Istituti editoriali e Poligrafici Internazionali.

<sup>2</sup> Per l’organizzazione del Convegno, «Esperienze letterarie» si avvalse della preziosa collaborazione dell’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, dell’Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale e della casa editrice “Istituti editoriali e poligrafici internazionali” (Pisa-Roma). Andrà doverosamente aggiunto che l’iniziativa beneficiò dell’Alto Patronato del Presidente della Repubblica nonché del patrocinio di: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Università di Roma “La Sapienza”, Università di Napoli “Federico II”-Dipartimento di Filologia moderna, Istituto Universitario “Orientale” di Napoli, Istituto Universitario “Suor Orsola Benincasa” di Napoli, Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Provveditorato agli Studi di Napoli, American Association for Italian Studies, American Association of Teachers of Italian, Associazione Docenti di Italianistica, Associazione Internazionale Studi di Lingua e Letteratura Italiana, Associazione per lo Studio di Teoria e Storia Comparata della Letteratura, Society of Italian Studies, Société des Etudes Italiennes, Société Internazionale Leon Battista Alberti, Istituto Italiano di Cultura di Barcellona.

1) divulgare a livello internazionale con maggiore incisività e in maniera agevolmente accessibile i contenuti della produzione periodica, preservando (ed evidenziando) accuratamente le specifiche peculiarità di ciascuna testata, anche nel rispetto della loro unità bibliografica;

2) offrire una efficace modalità di accesso variamente articolato al vistoso e prezioso materiale scientifico espresso dalle riviste.

In considerazione della montante e sempre più efficace evoluzione degli strumenti informatici e della rete, nonché dell'utilizzo sempre più diffuso delle risorse elettroniche, la possibilità di soddisfare le suddette istanze non poteva che essere calibrata sull'ipotesi di realizzare uno strumento moderno, efficiente e di agevole accesso planetario. Da qui il progetto ITALINE-MO (italianistica nel mondo), sito web (<http://www.italinemo.it>) proiettato alla creazione di una banca dati bibliografica costantemente aggiornata, impostata sul recupero delle informazioni enucleabili a partire dal 2000 da un consistente e crescente numero di riviste italiane e straniere, specializzate nel settore della saggistica legata alla civiltà letteraria italiana.

#### LA STRUTTURA

Sostanzialmente ITALINEMO fu articolato in due settori intercomunicanti:

1) presentazione analitica di ciascun fascicolo delle testate prese in considerazione;

2) banca dati.

1) I periodici considerati all'esordio furono affidati alle cure di un nutrito gruppo di collaboratori, impegnati ad analizzare ogni numero della/e testata/e di propria competenza, al fine di rilevare e successivamente inserire dati prestabiliti in un programma appositamente studiato e realizzato per il progetto.<sup>3</sup> Grazie all'analisi e al programma, la presentazione di ciascun fascicolo, basata sulla ricostruzione fedele del corrispondente sommario, si poteva arricchire dei sintetici abstract di tutti gli articoli, al fine di agevolare le esigenze di ricerca e la valutazione di maggiore o minore congruenza con i propri interessi da parte del visitatore.

Si mirava così a creare un'organica area di raccolta di riviste, all'interno della quale ciascuna beneficiava di un proprio spazio, nel quale confluivano tutte le informazioni relative ai vari fascicoli di volta in volta pubblicati, a partire ripeto dal 2000, nonché un sintetico profilo, corredato dall'immagine della copertina.

2) La banca dati, realizzata sulla base del programma e in virtù dell'esame

<sup>3</sup> Un caloroso ringraziamento per il competente entusiasmo col quale hanno curato nella progettazione e per lungo tempo gli aspetti tecnico-grafici del sito va doverosamente espresso a Pino Lattuca e a Luca Thomas. A partire dal 2010 seguono e curano il sito Francesco Iusi e Napoleone Palermo.

dei collaboratori, fu progettata a consentire di interrogare i contenuti del sito estrapolabili dalle registrazioni bibliografiche desunte dai fascicoli delle riviste. Essa prevedeva la ricerca libera ed avanzata per nome dell'autore degli articoli e delle recensioni, nome dell'autore dei volumi e dei saggi recensiti, titolo delle riviste, parole all'interno dei titoli degli articoli, descrittori consistenti in termini congruamente legati ai contenuti presenti negli articoli e nei contributi recensiti, anno di pubblicazione degli articoli e dei volumi presenti nel sito.

Se queste erano le potenzialità di ricerca offerte dal sito, va aggiunto che il sito stesso fu strutturato secondo modalità che prevedevano:

a) pagine destinate alla presentazione di brevi profili bio-bibliografici del gruppo di ricerca di ITALINEMO;

b) pagine dedicate a vari dati (e statistiche) enucleati dal materiale esaminato, in virtù dei quali era possibile prendere atto del numero complessivo dei record contenuti nel sito, del numero complessivo delle riviste oggetto della ricerca, del numero dei record relativi a ciascuna testata, delle richieste di ricerca più frequenti, delle ultime dieci ricerche effettuate dai visitatori;

c) pagine relative a notizie su iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc.), segnalate dai diretti interessati al seguente indirizzo: [notizie@italinemo.it](mailto:notizie@italinemo.it).

2. Il 28 novembre 2001, nell'ambito del Convegno internazionale sulle risorse elettroniche tenutosi a Roma dal 26 al 28 novembre, fu ufficialmente inaugurato il sito ITALINEMO con una mia presentazione/dimostrazione<sup>4</sup>. Sono dunque trascorsi dieci anni e, pertanto, può essere utile un sintetico bilancio, corredato da telegrafiche annotazioni.

Innanzitutto qualche informazione, doverosamente associata a sentiti ringraziamenti per la preziosa collaborazione a coloro che in veste diversa e per periodi talvolta anche limitati hanno consentito che il sito abbia potuto offrire un qualificato servizio e connotarsi per i tempestivi aggiornamenti, regolarmente programmati.

Lo staff, diretto da chi scrive, fin dall'esordio si è articolato in "coordinatori", "collaboratori" e "segreteria". Ad Antonella Orlandi, che fungeva per altro da coordinatrice generale, fu affidato il gruppo che operava a Roma e a Carmen Reale quello che operava a Napoli. Per l'estero Zygmund Baranski coordinava i collaboratori inglesi, Françoise Decroisette i francesi, Georges Güntert gli svizzeri e gli austriaci, Caroline Lüderssen i tedeschi,

<sup>4</sup> MARCO SANTORO, *Italinemo. Un nuovo sito dedicato alle riviste di italianistica nel mondo*, in \*Le risorse elettroniche. Definizione, selezione e catalogazione. Atti del convegno internazionale, Roma, 26-28 novembre 2001, a cura di Mauro Guerrini, con la collaborazione di Stefano Gambari e Lucia Sardo, Milano, Bibliografica, 2002, pp. 267-282.

Albert Mancini gli statunitensi, Maria de Las Nieves Muñiz Muñiz gli spagnoli. I collaboratori italiani, ai quali furono affidate una o più testate ai fini del loro esame e dell'inserimento dei relativi dati nel programma atto alla creazione della banca dati, erano: Caterina Amendola, Bruna Bianchi, Girolamo De Miranda, Federico De Santis, Teresa Di Paola, Francesca Farina, Adelaide Ferrara, Valentina Gallo, Lia Gasbarra, Marina Maggi, Barbara Manfellotto, Elisabetta Manganello, Maria Maddalena Messina, Giuseppina Monaco, Irene Mosillo, Antonella Orlandi, Loredana Palma, Carmen Reale, Irene Reverberi, Emilio Russo, Silvia Salvi, Samanta Segatori, Valentina Sestini, Paola Zito. Per l'estero ci si avvaleva anche della collaborazione di Ursula Bedogni, Cécile Berger, Hans Grote, Caroline Lüderssen, Giovanni Nicoli e Thomas Stein. Infine, la segreteria era composta da Giuseppina Monaco e da Antonella Orlandi.

Nel corso degli anni, e credo che non possa sorprendere, a fronte di alcuni collaboratori che ininterrottamente hanno continuato e continuano a fornire il loro prezioso apporto, ve ne sono stati altri che per legittime e comprensibili ragioni hanno potuto assolvere al proprio compito solo in alcuni periodi. È giusto comunque ricordarli tutti. Cominciamo da coloro che dall'inizio ad oggi, e ci si augura anche nel futuro, con dedizione ammirevole e indubbia professionalità hanno prestato e prestano la loro opera (gratuitamente, sarà il caso di aggiungere).

I coordinatori per le aree italiane e straniere sono rimasti gli stessi con la sola eccezione di Antonella Orlandi, che a partire da quest'anno ha, come suole dirsi, passato il testimone per la propria fondamentale funzione a Irene Maria Civita Mosillo. E mi corre l'obbligo, per altro estremamente gradito, di rivolgere un sentito ringraziamento alla professoressa Orlandi per avere seguito il sito, sin dalla fase della progettazione, con indubbia competenza, con abnegazione e, aggiungo, con affettuosa dedizione. Senza il suo apporto, e lo sanno molto bene soprattutto i vari collaboratori in costante contatto con lei in questi anni, *ITALINEMO* non avrebbe potuto consolidarsi e crescere, raggiungendo risultati ben più confortanti e incoraggianti del previsto. Pressanti impegni professionali, scientifici e didattici, le hanno "imposto", e personalmente ho pienamente condiviso, la decisione di limitarsi a seguire la schedatura di alcune riviste, fra le quali, non a caso, «Esperienze letterarie», e di rinunciare al coordinamento generale. Va comunque rilevato che la Orlandi, in perfetta sintonia con la sua serietà professionale, si è premunita di "formare" per alcuni mesi la dott.ssa Mosillo, così da consentirle di subentrare nel delicato compito con la dovuta padronanza, senza pertanto che il sito risentisse dell'avvicendamento.

Per quanto concerne i collaboratori, curatori dello spoglio delle numerose testate, ecco coloro che fin dal 2001 a tutt'oggi sono stati e sono presenti nello staff: Girolamo De Miranda, Francesca Farina, Lia Gasbarra, Barbara

Manfellotto, Irene Mosillo, Antonella Orlandi, Loredana Palma, Carmen Reale, Samanta Segatori, Valentina Sestini, Paola Zito. Se nel 2011 erano 24, col passare degli anni sono sensibilmente aumentati. Nel 2004 erano già 40 e oggi, al momento dell'ultimo aggiornamento del luglio 2011, sono divenuti 51. Eccoli: Nunzia Acanfora, Cristina Anna Adesso, Azzurra Aiello, Annalisa Antonelli, Irene Baccarini, Ursula Bedogni, Claudia Bussolino, Laura Cannavacciuolo, Lorenzo Carpanè, Cristina Chmielewski, Giovanni Colucci, Gianluca D'Elia, Marina Dattola, Girolamo De Miranda, Francesca M. Falchi, Francesca Farina, Daniela Focetola, Lia Gasbarra, Gabriella Gavagnin Capoggiani, Orazio Giubrone, Salud Maria Jarilla, Lucilla Less, Annalisa Lorenzetti, Caroline Lüderssen, Fabio Magro, Barbara Manfellotto, Nicoletta Marcelli, Stefano Marcelli, Massimo Marini, Cinzia Mescolini, Rosetta Miceli, Irene Maria Civita Mosillo, Patrick Mula, Matteo Munaretto, Jean-Luc Nardone, Antonella Orlandi, Paola Pagano, Loredana Palma, Vittorio Ponzani, Maria Procino, Carmela Reale, Mauro Scarabelli, Elena Scrima, Samanta Segatori, Valentina Sestini, Lavinia Spalanca, Alessandra Tramontana, Cristina Ubaldini, Brigitte Urbani, Giovanna Maria Pia Vincelli, Silvia Zanini, Paola Zito.

L'incremento dei collaboratori è naturalmente collegato alla progressiva e consistente integrazione delle testate esaminate e schedate nel sito. Si pensi che se all'esordio (novembre 2001) le riviste lavorate erano 53 per un totale di 88 fascicoli, nell'aprile 2002 erano già 65 per un totale di 193 fascicoli («Allegoria», «Annali d'Italianistica», «Antologia Vieusseux», «Aprosiana», «Ariel», «Autografo», «Cartevive», «Chroniques italiennes», «Critica letteraria», «Cuadernos de filología italiana», «Cuadernos sobre Vico», «Esperienze letterarie», «Filigrana», «Filologia antica e moderna», «Filologia e critica», «Forum italicum», «Giornale storico della letteratura italiana», «Horizonte», «Il lettore di provincia», «Il Veltro», «Intersezioni», «Italian studies», «Italianistica», «Italica», «Italienisch», «Italienische studien», «Italique», «L'Alighieri», «La nuova ricerca», «La parola del testo», «La rassegna della letteratura italiana», «Lettere italiane», «Levia gravia», «Lingua e stile», «Lingua nostra», «Linguistica e letteratura», «Moderna», «Narrativa», «Otto/Novecento», «Paragone», «Problemi», «Problemi di critica goldoniana», «Quaderns d'Italià», «Rassegna dannunziana», «Rassegna europea di letteratura italiana», «Resine», «Revue des études italiennes», «Rinascimento», «Riscontri», «Rivista di letteratura italiana», «Rivista pascoliana», «Scena aperta», «Schede umanistiche», «Soglie», «Strumenti critici», «Studi buzzatiani», «Studi danteschi», «Studi di filologia italiana», «Studi e problemi di critica testuale», «Studi italiani», «Studi novecenteschi», «Studi secenteschi», «Studi sul Boccaccio», «Testo», «Versants»), per giungere nel 2004 a 87 per un totale di 516 fascicoli («Aghios», «Albertiana», «L'Alighieri», «Allegoria», «Annali d'Italianistica», «Antologia Vieusseux», «Aprosiana», «Archi-

vi del Nuovo», «Ariel», «Autografo», «Cartevive», «Chroniques italiennes», «Collection d'écrit», «Critica del testo», «Critica letteraria», «Cuadernos de filologia italiana», «Cuadernos sobre Vico», «Dante studies», «Deutsches Dante jahrbuch», «Esperienze letterarie», «Filigrana», «Filologia antica e moderna», «Filologia e critica», «Forum italicum», «Giornale storico della letteratura italiana», «Horizonte», «Interpres», «Intersezioni», «Italian studies», «The italianist», «Italianistica», «Italica», «Italienisch», «Italianische studien», «Italies», «Italique», «La nuova ricerca», «Lettere italiane», «Il lettore di provincia», «Levia gravia», «Lingua e stile», «Lingua nostra», «Linguistica e letteratura», «Misure critiche», «Moderna», «Narrativa», «Nuova rivista di letteratura italiana», «Otto/Novecento», «Paragone», «La parola del testo», «Per leggere», «Pirandello studies», «Poetiche», «Problemi», «Problemi di critica goldoniana», «Quaderni del '900», «Quaderns d'Italià», «Rassegna dannunziana», «La rassegna della letteratura italiana», «Rassegna europea di letteratura italiana», «Resine», «Revue des études italiennes», «Rinascimento», «Riscontri», «Rivista di letteratura italiana», «Rivista di studi italiani», «Rivista pascoliana», «Scena aperta», «Schede umanistiche», «Schifanoia», «Sincronie», «Soglie», «Strumenti critici», «Studi buzzatiani», «Studi danteschi», «Studi di filologia italiana», «Studi e problemi di critica testuale», «Studi italiani», «Studi novecenteschi», «Studi secenteschi», «Studi sul Boccaccio», «Studi tassiani», «Tenzione», «Testo», «Il Veltro», «Versants», «Yip») e, al luglio 2011, sono arrivate a 115 per un totale di 1.648 fascicoli<sup>5</sup> (alle precedenti, si sono aggiunte: «Bollettino d'italianistica», «Carte di viaggio», «Carte urbinati», «Contemporanea», «Dante», «Ermeneutica letteraria», «Filologia italiana», «Humanistica», «I quaderni dell'Ingegner», «Italian Poetry review», «La lingua italiana», «La modernità letteraria», «Letteratura e arte», «Letteratura e dialetti», «Medioevo letterario d'Italia», «Pirandelliana», «Quaderni d'italianistica», «Quaderni di critica e filologia italiana», «Quaderni folenghiani», «Rinascimento meridionale», «Rivista di letteratura teatrale», «Seicento e Settecento», «Sinestesie», «Stilistica e metrica italiana», «Studi medievali e umanistici», «Studi pasoliniani», «Studi rinascimentali», «Studi sul Settecento e l'Ottocento», «Transalpina»).

Ancora qualche informazione sul progressivo incremento della banca dati. Nel novembre 2001 sul sito erano stati inseriti 2.180 record; nell'aprile 2002 erano diventati 4.460, nel marzo 2004 erano saliti a 12.018. Nel novembre 2006 si erano quasi raggiunti i 20.000 record (19.823) e dopo due anni,

<sup>5</sup> Va doverosamente precisato che alcune riviste non sono più lavorate nel sito, o a causa dell'interruzione della loro pubblicazione o perché pubblicate ormai solo in rete o per difficoltà logistiche (per lo più, mancato invio da parte dell'editore delle due copie da noi richieste: una per la redazione e una per il curatore dello spoglio). Ecco l'elenco delle testate il cui spoglio è stato interrotto: «Agios», «Autografo», «Chroniques Italiennes», «Cuadernos sobre Vico», «Horizonte», «Italienische studien», «Problemi», «Rivista pascoliana», «Scena aperta», «Soglie», «Versants».

nel dicembre, ci si attestava su quasi 30.000 record (27.424). La soglia dei 30.000 era superata nell'autunno 2009 (in ottobre 30.475), per raggiungere poi nel luglio 2011 il totale di ben 36.750 notizie bibliografiche. Insomma, se si volesse fare una media, potremmo dire che l'incremento dei dati sul sito viaggia sui circa 4.000 record annuali, grosso modo sugli oltre 300 mensili.

3. Certo, non si può negare che ITALINEMO sia il risultato di uno sforzo organizzativo notevole e di un impegno di curatela da parte di tutti i collaboratori non comune. Insomma, una "macchina", complessa ma non farragginosa, bibliograficamente ortodossa eppure semplificata sotto diversi aspetti, dalla gestione assai delicata (da parte sia della redazione centrale che dai singoli schedatori e, per inciso, da circa un anno l'inserimento e il recupero dei dati ai fini dell'aggiornamento è tutto gestito direttamente in rete) ma anche dall'accesso e dall'utilizzo molto "familiari": una "macchina" che funziona. E, a conforto di questa affermazione, potrà essere utile riportare pochi ma significativi dati relativi alle visite.

Nel dicembre 2001 le visite mensili furono 669, per un totale di 2.220 pagine consultate (media di 3,3 pagine a visita). Nel gennaio 2002 le visite salirono a 800, con 2.890 pagine (media: 3,6), e nell'aprile 2002 si raggiunsero le 1.342 consultazioni mensili, per un accesso totale a 7.373 pagine (media: 5,5). Nel medesimo mese di aprile, ma del 2003, si registrarono 2.667 visite per 14.500 pagine. Nel marzo 2004 si era sulle 4.428 visite (media giornaliera 152 visite) per una consultazione complessiva di 29.352 pagine (media: 6,7). Ma è nel 2005 che gli accessi cominciano a crescere in modo sensibile: 430 giornalieri nel mese di febbraio, 471 in maggio e 491 in novembre. Nel gennaio 2006 si supera la soglia dei 500 accessi e nel gennaio 2007 quella dei 600 accessi quotidiani. Nel giugno 2007 si è ormai in prossimità delle 1.000 visite giornaliere (990) e su questa media ci si assesterà fino al giugno 2010. Una flessione si è registrata dal luglio 2010 al mese di novembre del medesimo anno, con visite giornaliere ridotte a 650/700 (in compenso, però, dette visite si sono caratterizzate per la consultazione di molte pagine). Dal dicembre 2010 a luglio 2011 una robusta ripresa (nuovo assestamento sulle 1.000 visite giornaliere), con successiva flessione in luglio e agosto con circa 600 accessi (ultimo controllo, oggi 31 agosto 2011).

Sarà appena il caso di rilevare che i dati appena segnalati possono considerarsi ancora più eloquenti, se si tiene opportunamente presente che per la media giornaliera si considerano anche le consultazioni effettuate nei giorni di sabato e domenica, allorché prevedibilmente gli accessi sono sempre ridotti sensibilmente, come per altro, proprio per le caratteristiche del sito, non di svago ma di ricerca, nei mesi estivi, in specie in agosto. Insomma, se volessimo calcolare le visite complessive annuali, siamo passati dalle circa 10.000 del 2002 alle oltre 350.000 del 2010.

In chiusura, potrà essere interessante qualche accenno alle ricerche privilegiate dai visitatori. A tal uopo va appena ricordato che sul sito, cliccando su “Dati & statistiche”, si apre una pagina nella quale sono segnalati, oltre alla “schede presenti per ogni rivista” e alle “Ultime 15 ricerche effettuate sul sito, “I primi 15 termini più ricercati”. Al 10 giugno 2006, per limitarci agli ultimi cinque anni, erano registrati: Ungaretti con 901 ricerche, Leopardi con 866, Petrarca con 757, Dante con 726, Pirandello con 572, Manzoni con 552, Montale con 528, Ariosto con 475, Pascoli con 457 e Luzi con 437. Questi i dati del 12 dicembre 2008: Ungaretti 1.616 ricerche, Dante con 1413, Leopardi con 1.413, Petrarca con 1.282, Pirandello con 923, Montale con 918, Manzoni con 814, Ariosto con 750, Luzi con 700 e Calvino con 699 (Pascoli si posizionava all’undicesimo posto con 656 occorrenze). Al 31 marzo 2009: Ungaretti con 1.743, Leopardi con 1.518, Dante con 1.513, Petrarca con 1.311, Pirandello con 975, Montale con 961, Manzoni con 843, Ariosto con 784, Luzi con 746 e Calvino con 741. I dati rilevati al 3 maggio 2010 confermano la prima posizione di Ungaretti (con 2.496 ricerche), seguito da Dante (2.364), Leopardi (1.853), Petrarca (1.437), Pirandello (1.206), Montale (1.141), Luzi (1.021), Ariosto (928), Manzoni (928), Calvino (914). Anche nel 2011 Ungaretti risulta il descrittore privilegiato da parte dei visitatori; al 2 aprile di quest’anno infatti ecco il quadro: Ungaretti (3.261), Dante (3.059), Leopardi (2.000), Petrarca (1.524), Pirandello (1.371), Montale (1.266), Luzi (1.191), Ariosto (1.102), Manzoni (1.102), Calvino (1.101). Infine, la situazione al 31 agosto 2011 è la seguente: Ungaretti (3.639), Dante (3.428), Leopardi (2.090), Petrarca (1.572), Pirandello (1.446), Luzi (1.302), Montale (1.300), Calvino (1.153), Ariosto (1.153), Manzoni (1.152).

Molteplici le considerazioni enucleabili da queste cifre. Mi limiterò a tre sottolineature. In primo luogo, benché il sito preveda ricerche non limitate ai soggetti biografici, sono proprio questi che hanno costantemente beneficiato di preferenze assolutamente indiscusse da parte dei visitatori. Questo orientamento risulta per certi versi singolare. Infatti, se è vero che ancora oggi se si ricerca sotto la voce “Ungaretti” si ottiene un risultato di 137 articoli e 77 recensioni, cioè informazioni numericamente alquanto gestibili, nel caso invece della voce “Dante” si può accedere a 1.353 articoli e a 1.154 recensioni, col rischio di catturare troppe notizie e la necessità, quindi, di dovere affinare la ricerca (ad esempio: Dante, Inferno; oppure Dante, Commenti). In secondo luogo, emerge con chiarezza che Ungaretti è l’autore che nel corso degli anni ha beneficiato della maggiore attenzione. Alle sue spalle, fino al 2009 si sono in qualche modo alternati Leopardi e Dante, ma quest’ultimo, stando ai dati dal 2010, sembra godere di rinnovato interesse, così da incalzare quasi il predominio dell’autore de *Il porto sepolto*. In terzo luogo, non può non colpire il fatto che sostanzialmente nell’ultimo decennio il gruppo dei 10/11 scrittori italiani sui quali i visitatori hanno concentra-



to le loro ricerche è rimasto lo stesso (Ungaretti, Dante, Leopardi, Petrarca, Pirandello, Manzoni, Montale, Ariosto, Luzi, Calvino, Pascoli).

E qui mi fermo, rinnovando un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e collaborano col sito e con l'auspicio che ITALINEMO possa continuare a riscuotere il plauso e il consenso degli italianisti italiani e stranieri.

*“Sapienza” – Università di Roma*

A dieci anni dalla sua inaugurazione (novembre 2001), il fondatore e direttore del sito dedicato alle riviste di italianistica nel mondo ([www.italinemo.it](http://www.italinemo.it)) ricorda le ragioni e le istanze della progettazione del portale e sintetizza alcuni dei risultati più lusinghieri maturati nel decennio (ad esempio, crescita dei visitatori, passati da una media giornaliera agli esordi di 22 ad una media giornaliera nel marzo 2004 di 147 per giungere dal 2010 in poi ad una media di oltre 1.000; aumento delle testate esaminate e schedate, dalle 53 iniziali alle attuali 115; incremento della banca dati, dai 2.180 record del novembre 2001 ai 36.750 del luglio 2011).

Ten years after its opening (November 2001), the founder and editor in chief of the website of the world's journals of Italian studies ([www.italinemo.it](http://www.italinemo.it)) recalls the reasons and expectations behind the design of the website and sums up some of the most flattering results achieved over the last decade (for example, rise in visitors' numbers, from a daily average of 22 when first opened to a daily average of 147 in March 2004, and then, from 2010 onwards, an average of over 1,000 visitors a day; rise in the number of reviewed and filed titles, from 53 when first opened to the current 115; growth of the databank, from 2,180 records in November 2001 to 36,750 in July 2011).

Dix ans après son inauguration (en novembre 2001), le fondateur et directeur du site dédié aux revues de littérature italienne ([www.italinemo.it](http://www.italinemo.it)) rappelle les raisons et les instances de la conception du portail et résume certains des résultats les plus flatteurs obtenus pendant les dix ans passés (par exemple: croissance des visiteurs, passés d'une moyenne journalière de 22 à ses débuts à une moyenne journalière de 147 en mars 2004, pour atteindre depuis 2010 une moyenne de plus de 1000; augmentation des titres examinés et classés, de 53 au départ pour atteindre les 115 actuels; croissance de la banque de données, de 2180, record du mois de novembre 2001, à 36 750 en juillet 2011).

A diez años de su inauguración en noviembre de 2001, el fundador y director del sitio dedicado a las revistas de la disciplina de estudio de la cultura, la lengua y la literatura italianas en el mundo ([www.italinemo.it](http://www.italinemo.it)) recuerda los motivos y las instancias de la creación y del diseño del portal y sintetiza algunos de los resultados mayormente halagadores que recogiera durante este primer decenio, como el incremento del número de personas que lo visitan, que han pasado de un promedio diario inicial de 22 a 147 en marzo de 2004, para sobrepasar los 1.000 a partir de 2010; la mayor cantidad de titulares examinados y registrados, desde los 53 iniciales a los 115 actuales; el incremento del banco de datos, que ha pasado de 2.180 registros en noviembre de 2001 a 36.750 en julio de 2011.

Zehn Jahre nach der Eröffnung (November 2001) erinnert der Gründer und Leiter der Webseite ([www.italinemo.it](http://www.italinemo.it)), die den Zeitschriften für die italienische Sprache in der ganzen Welt gewidmet ist, an die Gründe und Instanzen der Erarbeitung des Portals und fasst einige der erfreulichsten Ergebnisse der vergangenen zehn Jahre zusammen: zum Beispiel die Zunahme der Besucherzahlen, von einem anfänglichen Tagesdurchschnitt von 22 zu einem Tagesdurchschnitt von 147 im März 2004 bis durchschnittlich über 1.000 ab dem Jahr 2010, die Zunahme der untersuchten und vorgestellten Zeitschriften von anfänglich 53 bis zu gegenwärtig 115, das Wachstum der Datenbank von 2.180 Einträgen im November 2001 bis zu den 36.750 Einträgen im Juli 2011.